



CONSERVATORIO DI MUSICA  
"LUCA MARENZIO" BRESCIA

## Corsi di Diploma Accademico di I Livello (TRIENNI) – PROGRAMMI DI STUDIO E D'ESAME

### EAR TRAINING II – III

Biennale – Seconda e terza annualità del Triennio di Jazz

Tipologia formativa	Tipologia insegnamento	Frequenza minima	Ore/anno	CFA/anno	Valutazione
Di base	Lezione collettiva	66.6%	18	3	Esame

#### Finalità

Creare un collegamento fra immagini musicali e azione sullo strumento in tempo reale.

### Ear Training (Jazz) II

#### Obiettivi

Obiettivi generali. Sa comprendere all'ascolto gli elementi sia melodici sia armonici in un brano di facile-media difficoltà.

Obiettivi particolari. Sa intonare alcuni standard di media difficoltà senza accompagnamento e a memoria; sa isolare un ruolo accordale in una triade (f, 3<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>) cantandolo; sa riconoscere i contorni grave e acuto in una triade disposta a quattro parti (sf e rivolti); sa riconoscere quattro triadi e sei quadriadi; sa riconoscere una successione armonica di sette accordi (sf, triadi e settime, accordi diatonici); sa riprodurre per tentativi ed errori sullo strumento una frase melodica di media complessità.

#### Prerequisiti

Oltre ad aver superato ear training I, è necessario avere una buona lettura cantata a prima vista e un buon livello di dettato melodico. Qualora queste abilità, verificate all'inizio del corso, fossero carenti, dovranno essere sviluppate e saranno verificate periodicamente durante i due anni di corso. Esse costituiscono un requisito indispensabile per l'accesso all'esame del III corso.

#### Programma di studi

Esercitazioni pratiche relative agli obiettivi enunciati, questi ultimi affrontati circolarmente, cui vengono associate le questioni teoriche che rimandano direttamente alla metodologia di studio.

#### Bibliografia

Francesco Villa: *L'Orecchio Tonale – Teoria e pratica dell'ear training*, CreateSpace 2015. I corsisti potranno scaricare ulteriori materiali di lavoro dal sito [www.francescovilla.org](http://www.francescovilla.org). Per la lettura a prima vista: un'antologia di canti e/o un manuale di lettura cantata fra i seguenti:

Benito Corradini – *Che gioia cantare!* – Curci 1973 (ristampa).

Angelo Rossi – *200 canti* – Raccolta di melodie popolari e d'autore, Carisch 1981.

Giuliano Manzi – *Solfeggi cantati* – I e II fascicolo, Carrara 1978.

Per il dettato: Mario Fulgoni – *Dettati* – La Nota 1989.

#### ESAME

Riproduzione cantata della fondamentale, terza o quinta di una triade maggiore o minore (5 triadi).

Riconoscimento del ruolo accordale più acuto e più grave in tre disposizioni di triade a quattro parti.

Riconoscimento di cinque accordi (solo disposizioni per sovrapposizione di terze) su un repertorio di dieci: quattro triadi e sei settime.

Riconoscimento dei gradi armonici in una sequenza di sette accordi, in modo maggiore o minore (repertorio: triadi e settime diatoniche allo stato fondamentale).

Canto a memoria e senza accompagnamento di una melodia fra cinque concordate durante il corso; le melodie devono avere qualche difficoltà armonica.

Riproduzione empirica di una frase sullo strumento per tentativi ed errori (tempo un minuto).

## Ear Training (Jazz) III

### Obiettivi

Obiettivi generali: sa comprendere all'ascolto gli elementi sia melodici sia armonici in un brano di facile-media difficoltà.

Obiettivi particolari: sa isolare un ruolo accordale in una settima (f, 3<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>) cantandolo; sa riconoscere circa 30 accordi; sa riconoscere una successione armonica di sette accordi (sf, triadi e settime, accordi diatonici, dominanti secondarie, accordi prestati e alterati); sa riprodurre sullo strumento una frase melodica di media complessità senza utilizzare lo strumento durante l'ascolto.

(Obiettivi ulteriori) – Sa trascrivere la melodia e gli accordi di una sequenza di quattro battute; sa trascrivere una minisong di otto battute (canto, accordi e basso) ascoltata per intero senza segmentazioni. Per i batteristi: sa realizzare un dettato ritmico a due voci di difficoltà medio-alta.

### Programma del corso

Analisi cantata di standard (coordinamento suono corrente della melodia-fondamentale dell'accordo corrente). Riconoscere tutti i ruoli accordali fino alla 7<sup>a</sup>. Riconoscere gli accordi (su un repertorio di circa trenta). Riconoscere grado e morfologia di accordi in successione (fino alle dominanti secondarie, accordi alterati, sostituzioni di tritono e interscambio modale). Strategie per la decodifica, la memorizzazione, la riproduzione cantata e sullo strumento di frasi melodiche.

Strategie per il dettato armonico e melodico.

### Bibliografia

Francesco Villa: *L'Orecchio Tonale – Teoria e pratica dell'ear training*, CreateSpace 2015. I corsisti potranno scaricare ulteriori materiali di lavoro dal sito [www.francescovilla.org](http://www.francescovilla.org).

### ESAME

Riconoscimento di sei accordi su un repertorio di circa trenta.

Trascrizione di una minisong di 8-16 battute (melodia e accordi).

Decodifica e memorizzazione all'ascolto di una frase in modo maggiore o minore senza l'ausilio dello strumento, seguita dalla riproduzione per intero sullo strumento stesso.